

Progetti per tre anni



Le critiche di Gini

“Gli enti sbagliano strategia”



Adriano Gini
 Il capogruppo del Popolo della Libertà

IMOLA - Fa discutere la scelta del Con.Ami di aumentare i dividendi da versare alle casse dei Comuni soci per far quadrare i loro bilanci. “Non è il Con.Ami il contenitore dei risparmi accumulati dai Comuni?” chiosa Adriano Gini consigliere del Pdl, che non divide la scelta di riassegnare ai Comuni una parte degli utili che percepisce da Hera, principale società partecipata dal Con.Ami.

“E' bene ricordare - continua Gini - che il Consorzio Amion è altro che una normale Finanziaria con i soldi pubblici che agisce senza nessun controllo diretto del Comune che ne è proprietario per il 66,13 per cento”.

In un clima di crisi finanziaria come questa “non sarebbe opportuno che i Comuni anziché essere vincolati da un patto di sindacato si riappropriassero di una parte delle loro risorse?” - contesta il consigliere - “E' patetico sentire che i Comuni, per far quadrare i loro bilanci, chiedano al Con.Ami maggiori contributi, che gli spettano di diritto. Siamo certi che sia questa la strategia giusta?”.

Oggi il Con.Ami presenta bilancio e piano delle opere ai gruppi consiliari

Nuova caserma e acquedotti

I Comuni vogliono più soldi: calano gli investimenti

Valentina Ghini

IMOLA - Dallo sviluppo del settore idrico alla nuova caserma dei pompieri, passando per energie rinnovabili e gestione dei rifiuti. Sono tanti gli investimenti che il Con.Ami ha in programma per il prossimo triennio 2009-2011 e saranno presentati oggi in Comune nella riunione dei Gruppi Consiliari.

Il nuovo piano triennale di attività del consorzio che interessa 23 Comuni del territorio di Bologna Ravenna e Firenze, prevede interventi per circa 22.508.503 euro. “Un finanziamento - afferma il presidente Con.Ami. Nicodemo Montanari - condizionato non solo dalle cifre che i Comuni soci metteranno a disposizione nelle casse del Con.Ami ma anche dall'incremento del dividendo richiesto dalle amministrazioni comunali proprietarie, pari a 6,5 milioni euro rispetto ai 5 milioni dello scorso anno. Un aumento - continua Montanari - che significherà un minore investimento del consorzio in attività di pubblica utilità ma che consentirà comunque di sostenere lo sviluppo territoriale sul lungo periodo”.

Priorità assoluta allo sviluppo delle reti del sistema idrico con il coinvolgimento dei Comuni toscani del consorzio come Firenze, Palazzuolo e Marradi in una serie di interventi significativi che interesseranno in modo particolare l'acquedotto Val di Lamone che da Marradi rifornisce gran parte del territorio fiorentino. Inoltre, a sostegno della rete idrica esistente, e come prima contromossa alle variazioni climatiche e all'aumentare dei consumi, il piano triennale Con.Ami prevede la realizzazione di un nuovo bacino di accumulo in località Rinoggio a Borgo Tossignano per sostenere i consumi della Valle del Santerno, e un ulteriore bacino a Bubano in affiancamento a quelli esistenti. Fra gli interventi significativi, oltre 4 milioni di euro, c'è la realizzazione di una rete fognaria che trasporti le acque di scarico lungo l'asse via San Benedetto e via Pirandello per collegare l'area della Bretella al depuratore Santerno. Nella presentazione del nuovo piano il presidente ha sottolineato l'importanza di investimenti nel campo della tecnologia



Nicodemo Montanari Il presidente del Con.Ami

e della ricerca sul fronte delle energie rinnovabili, continuando anche per il prossimo triennio il finanziamento, insieme alla Regione, del progetto Innovami. Tra gli impegni presi per il nuovo

piano triennale, è degno di nota il progetto per la costruzione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco, che sembra finalmente concretizzarsi nell'area già bonificata tra via Correcchio e via La-



Acquedotti Sono previsti grandi investimenti

sie a Imola. Un altro progetto gestito direttamente da Hera, nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti e che trova nel Con.Ami un valido finanziatore, è la colloca-

zione di alcune isole ecologiche nel centro storico di Imola e negli altri comuni del consorzio, in accordo con gli Ato di competenza, con l'obiettivo di liberare i poco estetici cassonetti.

SCALO MERCI

Nel piano triennale c'è ma i nodi restano

IMOLA - Nel prossimo triennio il progetto per la realizzazione a Imola del nuovo scalo ferroviario c'è, nonostante tutti i punti interrogativi emersi negli ultimi mesi. Il Con.Ami, che detiene il 29,63% di Imolascalo, la società a capo dell'iniziativa l'ha inserito nel piano delle opere. L'attività, che si era inizialmente concentrata nello studio e progettazione della nuova infrastruttura, nell'ultimo anno - si legge nella relazione del Con.Ami - ha privilegiato l'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione dell'impianto. Finalmente queste acquisizioni sono state completate e la società è ora sul punto di concretizzare l'opera. L'unico nodo ancora da sciogliere è la difficoltà della collaborazione con le Ferrovie che per ora non sembra mantenere l'impegno promesso nell'automatizzazione della stazione di Imola, fattore indispensabile per portare a termine il progetto. L'iniziativa nasce dall'esigenza di dotare Imola e i Comuni limitrofi di una struttura moderna per la movimentazione delle merci su scalo ferroviario che nello stesso tempo diventi un efficiente centro logistico e punto di riferimento anche sui traffici delle direttrici Nord-Sud e Adriatico-Tirreno.

MOBILITÀ

Il punto sulle iniziative della società Area Blu

IMOLA - Il piano triennale di attività del Con.Ami coinvolge anche il settore mobilità e parcheggi attraverso la partecipazione del consorzio nella società Area Blu, società che si occupa della costruzione e della gestione dei sistemi di regolamentazione del traffico e della sosta. L'ingresso di nuovi soci, tra i quali la Provincia di Bologna, ha prodotto un forte sviluppo nella società. Alle attività storiche di gestione degli impianti semaforici, dell'illuminazione degli impianti sportivi e degli strumenti di mobilità, si sono aggiunte due nuove attività che rafforzano e completano quelle esistenti. Nello specifico la creazione di un ufficio mobilità, che supporta Area Blu nella progettazione dei Piani del traffico, nella raccolta ed analisi dei dati della mobilità, nella progettazione di modifiche alla viabilità e per la realizzazione di nuove politiche di mobilità sostenibile. Si sta progettando anche la possibilità di allargare il territorio di azione di Area Blu ad altri Comuni della provincia di Bologna, in modo da aumentare la capacità di investimento della società a favore dei soci.

Nessuno come noi conosce la Romagna. Il territorio e le imprese, le sue bellezze e i suoi problemi. Grazie al quotidiano La Voce, con le sue 6 redazioni stabili, siamo la realtà nuova e feconda di questa terra. Vogliamo aiutarti a crescere, a farti conoscere, a competere. La creatività e la strategia pubblicitaria sono il nostro marchio di fabbrica, da sempre. Hai voglia di cominciare la battaglia? Per esaltare la tua azienda, chiamaci.

SPI

OPERAZIONE PUBBLICITÀ



concessionaria per la pubblicità del
 quotidiano “La Voce di Romagna”

Spi Srl - Viale Principe Amedeo 11/c - 47900 Rimini

Tel. 0541 29472 e Fax 0541 432742 - info spirimini@spi-lavoce.com